

Pesce e mitili a rischio per il cenone blitz al mercato ittico e nelle pescherie

LA **SICUREZZA ALIMENTARE** Carmen Incisivo Centocinquanta chili di pesce sequestrato al mercato ittico ieri mattina e oltre duemilacinquecento chili di prodotti ittici tolti dal mercato nei giorni scorsi dalla Guardia Costiera per provare a contrastare l' illegalità crescente che nei giorni che precedono le festività, periodo in cui la domanda del prodotto cresce a dismisura aprendo vere e proprie praterie a chi vuol delinquere a scapito della salute pubblica. Forze dell' ordine a lavoro a tutela della salute dei consumatori in vista del cenone della vigilia. Sono ore particolarmente impegnative per i carabinieri del Nucleo anti-s sofisticazioni e per gli uomini della Capitaneria di porto che stanno portando avanti attività di controllo a tappeto non solo dei rivenditori di prodotti ittici ma anche di punti di smistamento all' ingrosso. Attività che ieri mattina ha portato al sequestro, al mercato ittico di Salerno, di 150 chili di pesce risultato privo di tracciabilità dunque non idoneo al consumo. I militari del Nas di Salerno - guidati dal maggiore Enzo Ferrara - insieme a personale della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Salerno, hanno sottoposto a controllo igienico-sanitario le attività di rivendita del centro di via Mecio Gracco rilevando diverse criticità: le attività ispettive hanno interessato una decina di stand, riconducibili ad altrettanti esercenti, al fine di garantire la **sicurezza alimentare** e il rispetto delle norme igienico sanitarie che disciplinano la vendita e la conservazione degli alimenti nel settore ittico, anche in considerazione della notevole commercializzazione del prodotto in questo periodo dell' anno. I CONTROLLI Gli accertamenti effettuati all' alba di ieri hanno consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro circa 150 chili di pesce, sia fresco che congelato, in quanto sprovvisto di documentazione che ne garantisce la tracciabilità. Sono state, inoltre, contestate sanzioni amministrative per oltre 3mila euro. Su



indicazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, la Capitaneria di Porto di Salerno ha invece avviato l' operazione Confine illegale, con l' obiettivo di tutelare non solo i consumatori ma anche gli operatori del settore che lavorano in maniera onesta, adempiendo agli obblighi di legge. «Un' operazione fanno sapere dalla Guardia costiera - iniziata a fine novembre e tutt' ora in corso, fortemente voluta per garantire il rispetto delle vigenti disposizioni sugli scambi commerciali nazionali e soprattutto internazionali, a tutela degli stock ittici e dell' ecosistema, con il coinvolgimento di oltre cinquemila tra uomini e donne della Guardia Costiera e con l' impiego di mezzi aeronavali come la nave Gregoretti, specializzata nell' attività di contrasto alla pesca illegale». Nella quotidiana attività della Capitaneria, guidata dal capitano di vascello Giuseppe Menna, si è già provveduto a elevare 8 sanzioni amministrative per un importo superiore a quindicimila euro, nonché al sequestro di 1.425 chilogrammi di prodotti ittici ed alla distruzione di circa 1.200 chilogrammi di mitili ritenuti non idonei al consumo umano. «Tuttavia - assicura la Capitaneria - i controlli, effettuati sia con mezzi navali che terrestri, continueranno senza sosta durante il periodo delle festività». © RIPRODUZIONE RISERVATA.